

Nel 2015 una esercitazione “prevedeva” la fame nel 2022

maurzioblondet.it/nel-2015-una-esercitazione-prevedeva-la-fame-nel-2022/

Maurizio Blondet

May 28, 2022

I globalisti del Grand Reset hanno pianificato una carestia globale già nel 2015.

Lo ha scoperto Edward Szall, un giornalista investigativo che ne ha trattato nel “The Stew Peters Show” : una simulazione di crisi è stata condotta nel novembre 2015. Questa simulazione è stata chiamata ” Food Chain Reaction: A Global Food Security Game ” ed è stata condotta nel corso di due giorni a Washington, DC

Nella simulazione era presente un gruppo internazionale di responsabili politici, accademici e leader aziendali. Il gruppo comprende rappresentanti dei paesi che producono la maggior quantità di cibo, tra cui Brasile, Cina comunista e Ucraina. (Correlato: Merritt Medical Hour: fame e carestia saranno usate come armi per controllare le persone – Brighteon.TV .)

Erano presenti anche rappresentanti della World Wildlife Foundation, del Center for American Progress e del Center for Naval Analyses, un centro di ricerca e sviluppo finanziato dal governo federale per la Marina e il Corpo dei Marines.

La simulazione si svolgeva fittiziamente nel futuro prossimo, tra il 2020 e il 2030. Secondo le proiezioni fatte durante la simulazione, il decennio avrebbe portato a due grandi crisi alimentari che hanno visto i prezzi aumentare di quasi il 400%.

La simulazione della crisi prevedeva anche eventi meteorologici estremi presumibilmente causati dal cambiamento climatico, numerose carestie e crisi di rifugiati in Bangladesh, Ciad, Myanmar e Sudan e il **rovesciamento dei governi di Pakistan e Ucraina.**

Due di queste “previsioni” hanno finito per diventare realtà, per quanto riguarda Ucraina e Pakistan. La guerra in corso in Ucraina è già nota. In Pakistan, l'ex primo ministro Imran Khan è stato recentemente destituito ed è subentrato un nuovo governo più favorevole all'Occidente.

Khan ha affermato che la sua cacciata dal potere è stata organizzata da “elementi stranieri”, che hanno utilizzato molti membri del parlamento pakistano per promuovere i propri obiettivi .

I globalisti si preparano a istituire tasse globali contro il C02 sul cibo

La simulazione prevedeva anche che il mondo avrebbe sperimentato “un forte aumento dei prezzi con incombente carenza alimentare globale” **nel 2022**. In risposta a queste carenze alimentari, l'Unione Europea nella simulazione ha introdotto una tassa sul carbonio sui prodotti a base di carne che sarebbe stata revocata solo nel 2025 quando i raccolti tornano alla normalità.

“Abbiamo appreso che una tassa sul carbonio è una possibilità negli anni a venire”, ha affermato Joe Stone, all’epoca vicepresidente aziendale di Cargill – la multinazionale del grano – e rappresentante dell’azienda nella simulazione.

Szall ha osservato che era molto strano che l’unica risposta che la simulazione della crisi avesse alla carestia fosse una tassa globale sul carbonio.

“La risposta globale dovrebbe essere seminare più cibo, tornare all’iperlocalizzazione dell’agricoltura, prepararsi”, ha affermato Szall. “La loro risposta è stata ‘Faremo il tuo hamburger, il tuo Big Mac, al costo di \$ 20. E indovina un po’... se hai qualche problema, sei un terrorista, sei un problema per il governo, sei qualcuno che dovrebbe essere monitorato.’”

Durante la simulazione della crisi, ha affermato Szall, diversi partecipanti hanno sollevato il punto che le persone avranno problemi a dover pagare di più per il cibo a causa delle tasse sul carbonio. La soluzione della simulazione a questo, secondo Szall, era che i governi “costruissero una sorta di rete per osservarli”.

Szall ha sottolineato che Cargill, uno dei principali partecipanti alla simulazione, è collegato a Bill Gates (Not a Scientist) attraverso le loro iniziative per sostituire la carne naturale con carne coltivata in laboratorio . Inoltre, il giornalista investigativo ha affermato che il relatore principale della simulazione della crisi è **John Podesta**, l’ex manager della fallita campagna presidenziale del 2016 di Hillary Clinton.

“Non posso dire di essere affatto sorpreso”, ha detto Peters. “John Podesta, direttamente legato a Hillary Clinton, tutti a letto con Bill Gates. Tutti loro, componenti chiave di questa cabala globale luciferina, tutti parte del Deep State.

Scopri di più sulla crisi alimentare globale e su come potrebbe essere stata progettata dai globalisti su Globalism.news .

Guarda questa clip di “The Stew Peters Show” mentre il presentatore Stew Peters e il giornalista investigativo Edward Szall parlano in dettaglio del piano premeditato per far precipitare l’America in una carestia .

Questo video è dal canale The Prisoner su Brighteon.com .

Altri articoli correlati:

- I prezzi alimentari globali salgono a livelli record; La FAO avverte di una possibile carestia in tutto il mondo.
- I membri del Congresso stanno ora usando parole come “carestia” e “fame” per descrivere ciò che sta arrivando.
- CARESTA PIANIFICATA: il governo degli Stati Uniti paga da ANNI gli agricoltori per distruggere i raccolti e il bestiame.
- Il senatore Roger Marshall prevede una “carestia mondiale” in 1-2 anni, poiché i prezzi dei fertilizzanti e del carburante salgono alle stelle.

Nessun complotto. La Cargill – la più fgrossa delle sei ditte del “Cartello dell Grano” – nel suo sito, ne dava diffusa notizia in dataa novembre 2015:

La simulazione della crisi della reazione alla catena alimentare si conclude con la carbon tax globale

<https://www.cargill.com/story/food-chain-reaction-simulation-ends-with-global-carbon-tax>

12 novembre 2015

Lunedì e martedì, 65 politici internazionali, accademici, imprenditori e leader del pensiero si sono riuniti presso la sede del World Wildlife Fund a Washington DC per provare a capire come il mondo avrebbe risposto a una futura crisi alimentare.

Il gioco ha portato i giocatori dall'anno 2020 al 2030. Come previsto, il decennio ha portato due grandi crisi alimentari, con prezzi che si avvicinano al 400% della media a lungo termine; una serie di eventi meteorologici estremi legati al clima; rovesciamento dei governi in Pakistan e Ucraina; e crisi di carestia e profughi in Bangladesh, Myanmar, Ciad e Sudan.

Insieme al WWF, al Center for American Progress e al Center for Naval Analyses, Cargill è stato uno degli organizzatori di Food Chain Reaction . La società è stata rappresentata nel gioco dal vicepresidente aziendale Joe Stone.

“Non posso dirvi il numero di discussioni in cui sono venute da me persone da altre parti del mondo, dicendo ‘apprezziamo il ruolo di Cargill nella sostenibilità ‘ o ‘Cargill è così importante nelle soluzioni per nutrire il mondo .’ A volte, quando sei dentro Cargill, non lo apprezzi abbastanza, ma quando senti da altre persone quanto dipendono da noi per aiutarci a capirlo, aumenta solo la nostra responsabilità”, ha detto Stone.

Conseguenze non volute

In due giorni, i giocatori, divisi in squadre per Africa, Brasile, Cina, UE, India, Stati Uniti, affari e investitori internazionali e istituzioni multilaterali, hanno elaborato le loro risposte politiche mentre le delegazioni erano impegnate in intensi negoziati.

La cooperazione per lo più ha vinto la giornata sul vantaggio individuale a breve termine. I team si sono impegnati a costruire insieme reti di informazione internazionali e sistemi di allerta precoce su fame e raccolti, investire congiuntamente in tecnologie agricole intelligenti e creare scorte alimentari globali come cuscinetto contro gli shock climatici.

Di fronte a un forte aumento dei prezzi con l'incombente carenza alimentare globale nel 2022, l'UE a un certo punto ha sospeso le sue norme ambientali per l'agricoltura e ha introdotto una tassa sulla carne. Entrambe le misure sono state rapidamente revocate nel 2025, quando i raccolti sono tornati alla normalità e le tensioni nell'ipotetico universo si sono allentate.

Il risultato più accattivante, tuttavia, è stato un accordo tra Stati Uniti, UE, India e Cina, che rappresentano i primi 20 emettitori di gas serra, per istituire una tassa globale sul carbonio e limitare le emissioni di CO2 nel 2030.

“Abbiamo imparato che una tassa sul carbonio è una possibilità negli anni a venire”, ha riconosciuto Stone. “Ma prima di poter considerare di andare avanti con una misura del genere, dobbiamo studiarla e comprenderla molto meglio. Dobbiamo evitare improvvise distorsioni del mercato e conseguenze impreviste”.

Stone ha detto di essere rimasto colpito dalla complessità del gioco e dalle conseguenze del secondo e terzo ordine di alcune delle decisioni che sono state prese. “Prendete la tassa sulla carne che l’Europa voleva imporre e rifletteteci bene. Quale carne intendi tassare? Ciò significa anche pollame e manzo o acquacoltura? Dove riscuotete la tassa, dove vanno a finire i soldi, quali sono le conseguenze indesiderate?”

“Non solo spegnere incendi”

Il gioco è stato costruito nel corso di mesi, pensando al massimo realismo. Lo scenario è stato estrapolato da eventi realmente accaduti nel mondo reale, come la crisi alimentare del 2008-2009 o la recente serie di anni e mesi più caldi mai registrati.

L’economista di Cargill Tim Bodin, che ha aiutato a progettare il gioco e ha fatto parte della giuria che ha valutato le mosse della squadra, si è detto sorpreso dal grado di collaborazione. “La maggior parte delle persone ha iniziato con una prospettiva a breve termine, ma è passata abbastanza rapidamente a misure a lungo termine: hanno iniziato a lavorare per rafforzare la resilienza invece di spegnere semplicemente gli incendi”.

Il realismo dell’esercizio ha superato le aspettative, ha affermato l’ex leader della maggioranza al Senato degli Stati Uniti Tom Daschle, che ha agito da mentore per i giocatori. “È molto più vicino al mondo reale di quanto pensi. Le persone che giocano qui sono molto impegnate e serie”.

Il post che i globalisti hanno pianificato di far morire di fame il mondo a causa della scarsità di cibo almeno dal 2015 è apparso per la prima volta su NOQ Report – Conservative Christian News, Opinions, and Quotes .

Fare clic su questo collegamento per la fonte originale di questo articolo.

Ricordiamo , al proposito, questa informazione:

L’Ucraina agricola se l’è comprata l’America

3 grandi multinazionali statunitensi hanno comprato da Zelensky 17 milioni di ettari di ottima terra.

Si tratta di CArgill, Dupont e Monsanto (la quale è formalmente germano-australiana ma di capitale statunitense). Il 5 per cento del terreno agricolo Ucraino è stato poi acquistato dallo stato cinese.

Per capire quanto siano 17 milioni di ettari, basti pensare che tutta l’Italia ha 16,7 milioni

di ettari di terra agricola.

Insomma, tre compagnie americane si sono comprate in ucraina una superficie agraria utile più vasta dell'intera italia.

E chi sono gli azionisti di queste tre compagnie?

Sempre loro: Vanguard, Blackrock, Blackstone. Cioè le stesse tre società finanziarie che controllano anche tutte le banche al mondo e tutte le maggiori industrie belliche dell'universo.

Insomma, se la suonano e se la cantano.

Ecco perché mangimi (cargill e Du pont) e concimi (Monsanto-Bayer) hanno subito aumenti clamorosi sin da prima della guerra: perché sapevano già tutto, erano informati di tutto.

E sapete quando finirà la guerra? Quando le grandi compagnie finanziarie avranno smaltito il loro stock di armi facendole pagare a noi, europei idioti, già spremuti dalla stessa combriccola che nel frattempo specula su grano, riso, mangimi, concimi.

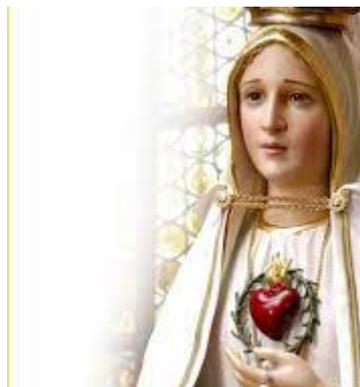
Gli organi di informazione pompano la guerra. Per forza, sono sempre di proprietà di Vanguard, Blackrock e Blackstone. E Biden vuole la guerra. Per forza: è stato eletto dai magnifici tre.

Aveva ragione Battiato: abocchi sempre all'amo.

Ma poi, mi chiedo io, di tutti questi soldi che se ne faranno i soliti noti – Buffet, Soros, Gates – che delle tre grandi compagnie finanziarie sono i soci palesi e occulti? Mangiano forse bank's guarantee ed hedge funds? Boh

Informazione che Butac si è affannata a smentire e smontare.

L'Ucraina se l'è comprata l'America?



“Il mio Cuore Immacolato trionferà!”